



Ministero dell'Istruzione

Liceo "Teresa Ciceri"

Linguistico - Musicale - Scienze Umane - opz. Economico Sociale

Via Carducci, 9 – 22100 COMO - Tel. 031.266207 – Fax 031.266210

Mail: copm02000b@istruzione.it - **PEC** copm02000b@pec.istruzione.it

Sito Web: www.teresaciceri.eu - **Cod. fiscale:** 80017840135 – **Cod. univoco:** UFHOXO



Anno Scolastico 2022/23

**Documento del Consiglio di classe
per la Commissione dell'Esame di Stato**

CLASSE 5^a OB

Indirizzo:

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

PREMESSA

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'indirizzo liceale delle scienze umane consente la frequenza di tutte le facoltà universitarie e in particolare di quelle giuridico-politiche, di lettere e filosofia, di sociologia, della comunicazione e della formazione.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

Area metodologica

1. aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita; 2) essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti; 3) saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

1. saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; 2. acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare soluzioni; essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

1. padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari a quelli più avanzati, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; 2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; 3. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti; 4) aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; 5) saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

1. conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini; 2. conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai nostri giorni; 3. utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea; 4. conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; 5. essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione; 6. collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee; 7. conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

1. comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti essenziali fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; 2) possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; 3) essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Orario e piani di studio

MATERIE DI STUDIO	ORE SETTIMANALI				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese)	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica)	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

Le finalità specifiche dell'indirizzo di scienze umane sono le seguenti:

- far acquisire una cultura organica nei campi letterario – espressivo – artistico, socio-economico, storico-filosofico e scientifico;
- sviluppare una formazione specifica nell'area socio-economica

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DELL'ANNO IN CORSO	MATERIA/E INSEGNATA/E
Ardizzone Serena	IRC
Belardo Filomena	Italiano
Cirillo Anna	Scienze Umane



Di Simone Giuseppina	Francese
Franchi Annalisa	Filosofia
Marchetti Linda	Inglese
Ostinelli Elena	Matematica
Pellegrino Adele Mariaconsiglia	Diritto ed Economia Politica
Redaelli Chiara	Scienze motorie
Rumolo Vittorio	Fisica
Sassi Isabella	Storia dell'arte
Zitano Iolanda	Storia

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

Elenco Alunni

Albonico Matilde
Bizzozero Lorenzo
Botta Emma
Candiani Giulia
Cedraro Alex
Conte Alberto
Conte Riccardo
De Fazio Martina
Gagliardi Melanie
Guarisco Camilla
Lotti Matilde
Ravazza Gianluca
Rizzo Sara
Ruppino Mariarita

Sbizzera Tommaso
Todaro Melanye Joy
Tonoli Barbara
Viganò Isabella

Storia del quinquennio: evoluzione numerica e scolastica gruppo classe

Classe	Numero iscritti	Numero iscritti classe precedente	Isritti da altra classe o da altro Istituto	Promossi	Non promossi	Giudizi sospesi	Abbandoni o trasferimento
I	27	-	-	22	4	9	1
II	23	22	1	22	1	-	1
III	21	21	-	19	2	5	-
IV	18	18	-	18	-	3	-
V	18	18	-	-	-	-	-

Alternanza o prevalenza docenti

Nel corso del quinquennio la composizione del Consiglio di Classe ha subito i seguenti cambiamenti:

Materie	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	Belardo	Amicarelli	Pistone	Di Gregorio	Belardo
Geostoria	Belardo	Amicarelli	-	-	-
Inglese	Casartelli	Marchetti	Marchetti	Marchetti	Marchetti
Francese	Merola	Merola	Santoro	Accardo	Di Simone
Sc. Naturali	Crisci	Lera	-	-	-
Matematica	Ostinelli	Ostinelli	Ostinelli	Ostinelli	Ostinelli
Fisica	-	-	Domenica	Rumolo	Rumolo
Sc. Umane	Tettamanti	Monorchio	Monorchio	Cirillo	Cirillo
Diritto economia politica	Baserga	Baserga	Baserga	Baserga	Pellegrino
Filosofia	-	-	Cirillo	Franchi	Franchi



Storia	-	-	Cirillo	De Ascentis	Zitano
Storia dell'Arte	-	-	Tettamanti	Tettamanti	Sassi
Sc. Motorie	Garlati	D'Argenio	D'Argenio	Benaglia	Redaelli
IRC	Bella	Mele D'Aste	Mele D'Aste	Sorrentino	Ardizzone

Variazione docenti

Anni scolastici	Variazione docenti rispetto all'anno scolastico precedente
Classe seconda	Scienze umane, Italiano, Geo-storia, Inglese, Scienze naturali e scienze motorie, religione
Classe terza	Italiano, Francese,
Classe quarta	Italiano, Francese, Storia, Scienze Umane, filosofia, IRC, Fisica, Scienze Motorie,
Classe quinta	Italiano, Storia, Francese, Diritto economia politica, IRC, Storia dell'arte, Sc.motorie,

I docenti che hanno mantenuto la continuità didattica nell'arco del quinquennio sono stati: la prof.ssa Ostinelli Elena (Matematica); la prof.ssa Marchetti Linda dal secondo anno (Inglese).

Livello emerso nel triennio **Percorso formativo**

Nel corso del quinquennio la classe ha subito alcuni cambiamenti, sia nel numero che nella composizione interna per l'ingresso degli alunni provenienti da altre sezioni dello stesso Istituto o altri indirizzi esterni; nello specifico, si sono registrati trasferimenti, cessazione di frequenza e inserimenti di ripetenti. Al termine della quinta, la classe è composta da 18 studenti, di cui 12 femmine e 6 maschi. Gli alunni provengono tutti dalla classe quarta frequentata presso il Liceo Teresa Ciceri di Como nel corso del precedente A.S. 2021/2022. Nel gruppo classe sono presenti alunni con BES per i quali il Cdc ha elaborato PDP applicando pertanto strumenti compensativi e dispensativi. La classe nel corso dell'ultimo triennio è stata caratterizzata da un andamento didattico progressivo e da un percorso di acquisizione delle conoscenze e delle competenze, all'interno dei saperi disciplinari specifici, non sempre omogeneo e uniforme nell'adattamento a nuovi stimoli e metodi di apprendimento. Le osservazioni svolte nel corso del triennio hanno consentito di rilevare tre aree di livello nei prerequisiti generali d'accesso e nell'osservazione iniziale delle precompetenze/preconoscenze.

Al termine dell'anno scolastico si registrano ancora livelli diversificati di apprendimento. Un gruppo ristretto di alunni ha mostrato un costante impegno e una crescente motivazione, riuscendo a conseguire risultati di profitto molto soddisfacenti; ha acquisito una buona autonomia nello studio e un corretto uso della terminologia specifica, organizzando in maniera

approfondita le informazioni ed i concetti appresi, raggiungendo una progressiva personalizzazione critica dei contenuti nei diversi ambiti disciplinari. Altri, pur assumendo un atteggiamento generalmente responsabile, si attestano complessivamente su livelli più che sufficienti, registrando qualche difficoltà in alcune aree disciplinari che sono riusciti a colmare grazie ad un'applicazione personale crescente. In alcuni studenti permane una situazione di difficoltà in qualche materia, a causa dell'impegno non sempre costante e di uno studio non sempre puntuale; per questi allievi si evince una difficoltà nella rielaborazione personale e nell'esposizione orale e scritta dei contenuti appresi.

Nel corso del triennio tutti gli alunni hanno effettuato il percorso di PCTO, partecipando a conferenze, incontri e in modalità Project Work attraverso un progetto di Educazione finanziaria "Metti in conto il tuo futuro" svolto al 4 anno.

Alla fine del percorso gli esiti conseguiti risultano differenziati sia in ordine alle capacità individuali sia relativamente all'impegno profuso nello studio. Gli obiettivi educativi e cognitivi sono stati raggiunti complessivamente in modo adeguato; per qualche alunno si evidenziano, invece, incertezze nel possesso delle conoscenze e difficoltà nell'utilizzo delle competenze logiche ed espositive.

Eventuali certificazioni linguistiche

Tra gli alunni della classe 5OB, si registra l'acquisizione di certificazioni linguistiche durante il seguente anno scolastico di un' alunna con livello C1

Problemi particolari nello svolgimento dell'attività didattica

Sebbene il contesto di apprendimento sia stato complessivamente propositivo e disponibile alla concertazione e negoziazione di carichi didattici coerenti con la programmazione disciplinare del quinto anno, in diffusi settori didattico-disciplinari il recupero delle conoscenze/competenze compromesse dall'emergenza pandemica da Covid-19 ha reso necessaria una rimodulazione delle attività didattiche e un approccio ricorsivo nel perseguimento di finalità e obiettivi. Si segnala, inoltre, che la particolare organizzazione oraria di molte iniziative collegiali (settimana dell'orientamento universitario, botteghe del lavoro, conferenze PCTO, assemblee, viaggio di istruzione) ha inciso sullo svolgimento della programmazione in alcuni ambiti disciplinari specifici, come segnalato nelle rispettive programmazioni finali.

3. OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- **Obiettivi educativi**
- Consolidare la partecipazione attiva e critica alla vita di classe, basata su attenzione e collaborazione.
- Sviluppare la capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro scolastico.
- Riconoscere le proprie potenzialità e le caratteristiche del proprio stile di apprendimento e di lavoro
- Potenziare la capacità collaborativa con i docenti e tra i compagni.
- Sviluppare la sensibilità verso le problematiche inerenti l'indirizzo economico-sociale.

● Obiettivi cognitivi

- Consolidare l'acquisizione di un efficace metodo di studio
- Consolidare l'utilizzo dei diversi strumenti di studio
- Sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti proposti.
- Potenziare le capacità logiche, di analisi e di sintesi.
- Sviluppare la capacità di riconoscere le relazioni in ambito disciplinare ed interdisciplinare.
- Potenziare le competenze comunicative.
- Utilizzare il lessico specifico delle diverse discipline.

Risultati per livello:

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi è possibile individuare nella classe tre fasce di livello:

- ❖ un gruppo di alunni presenta una preparazione completa riguardo ai contenuti, supportata da adeguate competenze linguistiche e chiarezza espressiva, logica-argomentativa ed espositiva e da una capacità di sintesi e di collegamento;
- ❖ un gruppo più ampio di alunni presenta un'adeguata conoscenza dei contenuti fondamentali delle discipline, unita a una competenza linguistica non sempre rigorosa, ma sostanzialmente corretta e generalmente coerente;
- ❖ un terzo gruppo, pur raggiungendo risultati complessivamente sufficienti, presenta ancora alcune difficoltà nell'utilizzo di una corretta forma espositiva orale e/o scritta; in alcuni casi si registra un apprendimento piuttosto mnemonico e scolastico.

Nuclei tematici multi-interdisciplinari:

Nuclei tematici	Discipline	Attività
Totalitarismi: Il ruolo degli intellettuali e il potere	Storia dell'Arte	L'arte al servizio del potere: il legame tra architettura e fascismo, con particolare attenzione al territorio comasco. Gli intellettuali contro al potere: "Guernica" di Picasso (DA FARE DOPO IL 15 maggio)
	Italiano	Il rapporto degli intellettuali nei confronti dell'interventismo e del Fascismo. Il socialismo ingenuo di Pascoli (<i>La grande proletaria si è mossa</i>); d'Annunzio e il mito della vittoria mutilata. L' "ambigua" adesione al fascismo di Pirandello. Probabilmente dopo il 15 maggio: Il rifiuto al fascismo di Montale e Saba.

	Diritto	Il processo di democratizzazione del Paese culminato nella Costituzione Repubblicana
	Storia	Fascismo: Marcia su Roma - Patti Lateranensi
	IRC	Fascismo: Marcia su Roma - Patti Lateranensi
	Inglese	What women can do in order to avoid war. (three guineas-Virginia Woolf)
	Scienze Umane	Il potere delle dittature secondo Hannah Arendt e il potere della democrazia
Imperialismo e colonialismo tra '800 e '900	Storia	Il dibattito sull'imperialismo
	Italiano	La visione ingenua del colonialismo in Pascoli (<i>La grande proletaria si è mossa</i>)
Io accolgo e tu? L'immigrazione oggi	Filosofia	<p>Progetto Porto Sicuro:</p> <p>1. INCONTRO INTRODUTTIVO AL FENOMENO MIGRATORIO Perché le persone emigrano? Chi sono e da dove partono i ragazzi che arrivano in Italia? Chi sono i minori stranieri non accompagnati (MSNA)? Percorso di accoglienza e iter burocratico.</p> <p>2. INCONTRO SULLE SPECIFICITÀ DEL TERRITORIO COMASCO Como città di frontiera e il più recente fenomeno migratorio del 2016. Associazioni attive in città: chi fa che cosa.</p> <p>3. TESTIMONIANZA DI UN RAGAZZO STRANIERO SEGUITO DA VOLONTARI DELLA RETE E/O DA UN TUTORE VOLONTARIO DI MSNA E/O ACCOLTO IN UNA FAMIGLIA DEL TERRITORIO Quali difficoltà incontra un ragazzo migrante nel suo percorso di inserimento nella nostra società?</p>
	Scienze umane	Storia immigrazione italiana: pregiudizi e stereotipi, Dimensione globale dei flussi migratori. Problemi di integrazione. Rapporto tra locale e globale.
	Francese	L'immigration et la discrimination (dopo il 15 di maggio)
	Diritto	L'immigrazione in Italia, il decreto Sicurezza

La crisi delle certezze tra fine '800 e inizio '900	Storia dell'Arte	Le avanguardie del '900: Espressionismo tedesco, Cubismo, Dadaismo e Surrealismo. (DA FARE DOPO IL 15 maggio)
	Italiano	La destrutturazione dell'io e la soggettività del reale in Pirandello. Il tema dell'inetto da d'Annunzio a Svevo.
	Fisica	La fisica agli inizi del '900: l'inconciliabilità tra meccanica ed elettromagnetismo. Trasformazioni di Galileo. Invarianza della velocità della luce. La critica al concetto di simultaneità. Postulati della relatività ristretta. Legge della dilatazione dei tempi. (dopo il 15 di maggio)
	Matematica	La teoria delle decisioni in condizione di certezza (problemi di scelta in una variabile) e di incertezza (criterio del valor medio, dell'ottimista del pessimista, il grado di rischio, il valore dell'informazione)
	Storia	Le contraddizioni socio-politiche dell'industrializzazione tra '800 e '900: pretese nazionalistiche, ambizioni coloniali e forme aggressive di imperialismo. Il ricorso alla retorica del sangue, della razza e dell'irrazionalità nella definizione dei nazionalismi europei; il nazionalismo virilista e bellicista
	Filosofia	La fine delle certezze metafisiche: dall'analisi di Freud, alla volontà di vivere di Schopenhauer alla morte di Dio in Nietzsche
Industria culturale e comunicazione di massa e libertà di espressione	Storia	La propaganda nella prima guerra mondiale: analisi di alcuni manifesti
	Scienze Umane	Contesto socio-culturale del 900. Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa. Gustave Le Bon: "Psicologia delle folle" (1895). José Ortega y Gasset: "La ribellione delle masse" (1939),
	Italiano	L'importanza dello sviluppo dell'editoria di massa per l'alfabetizzazione delle masse nel secondo Ottocento. Il caso di d'Annunzio: la massa al servizio dell'intellettuale dal "vivere inimitabile".
	Diritto economia	La libertà di manifestazione del pensiero - art. 21 Costituzione
	Filosofia	Scuola di Francoforte e i falsi bisogni
	Diritto economia	Una crescita sostenibile

Ambiente: problemi ambientali - climatici e sviluppo sostenibile:	Scienze umane	Agenda 2030: obiettivo 15. Ambiente: problemi ambientali - climatici e sviluppo sostenibile. (Venerdì 11 Novembre dalle 11.00 alle 13.00); Teoria della decrescita di Latouche; Approccio ecologico di Beck: società del rischio
	Inglese	Zero Hunger and food security
	IRC	Giustizia ed etica ambientale: Enciclica Laudato Si', Papa Francesco
Lavoro dignitoso e crescita economica	Filosofia	Marx e Weber: analisi del capitalismo
	Diritto economia	Dallo Stato liberale allo Stato sociale: politiche di redistribuzione del reddito e capacità contributiva
	Matematica	Regime fiscale in Italia: la tassazione progressiva. Confronto con la proposta elettorale della flat tax
	Scienze Umane	Il lavoro nel XXI secolo: ruolo della globalizzazione, tecnologia e intelligenza artificiale. Il lavoro 5.0: umanocentrico, sostenibile e resiliente
Il potere come strumento di controllo	Filosofia	Cenni al totalitarismo secondo la Arendt
	Storia	Dittatura e totalitarismo. Dibattito storiografico sul fascismo
	Storia dell'arte	L'urbanistica di fine '800 a Parigi: gli sventramenti di Haussmann come strumento politico di controllo.
	Inglese	Totalitarian regimes: George Orwell, Nineteen Eighty-Four. Modern myths: Big Brother, an icon of tyranny.
	Scienze Umane	Il potere legale, tradizionale carismatico (Weber), potere invisibile (Foucault), Il potere delle dittature secondo Hannah Arendt e il potere della democrazia
Globalizzazione, migrazioni, diritti umani, e politiche di inclusione	Diritto - economia	Aspetti economici - giuridici della globalizzazione
	Scienze Umane	Forme e dimensioni della globalizzazione. Società del rischio (U. Beck) e società liquida (Bauman). Teoria della decrescita (Latouche). Rapporto tra globale e locale. Origini del multiculturalismo. Amartya Sen: Il multiculturalismo è una trappola?
	IRC	Elementi di bioetica



--	--	--

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline si rimanda ai programmi disciplinari specifici.

5. METODI E STRATEGIE DIDATTICHE TRASVERSALI

All'interno delle procedure tipiche delle singole discipline, al fine di evitare un'eccessiva frammentazione metodologica, si sono individuate le seguenti strategie, metodi e strumenti d'implementazione comune dell'attività didattico-educativa:

Metodi:

- ❖ Lezione frontale
- ❖ Lezione interattiva
- ❖ Lezione partecipata
- ❖ Lezione dialogata
- ❖ Riflessione guidata
- ❖ Lezione laboratoriale
- ❖ Cooperative learning
- ❖ Problem solving
- ❖ Flipped classroom
- ❖ Uscite sul territorio
- ❖ Esercizi applicativi

Strumenti:

- ❖ Manuali in adozione
- ❖ Testi di carattere narrativo e saggistico
- ❖ Articoli di quotidiani e riviste
- ❖ Mappe concettuali, schemi, tabelle
- ❖ Piattaforme multimediali,
- ❖ Aule virtuali

Sono stati previsti nelle diverse discipline interventi di recupero in itinere e/o attività di approfondimento individuali o in gruppi (eterogenei o omogenei). Gli alunni nel corso dell'anno hanno avuto inoltre la possibilità di avvalersi individualmente degli sportelli di recupero attivati nell'Istituto in funzione dei propri bisogni.

6. MODALITA' COMUNI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Ogni insegnante, nella specificità della propria disciplina, ha predisposto un numero congruo di verifiche, in base a quanto stabilito in sede di dipartimenti disciplinari.

In particolare le discipline orali hanno previsto sempre colloqui, pur non escludendo ogni forma di verifica scritta o test. Le attività di verifica e valutazione sono state effettuate al termine di segmenti didattici significativi; esse hanno avuto la funzione di fornire alla classe e ai docenti continue informazioni sullo svolgimento del percorso didattico e sulla progressione dell'apprendimento.

Ogni prova è stata valutata facendo riferimento ai descrittori stabiliti per aree disciplinari ed alle relative griglie elaborate ed approvate dal Collegio Docenti, oltre che alla griglia di valutazione del profitto del PTOF.

Criteria di attribuzione del voto e valutazione periodica e finale

La valutazione si articola in conoscenze e competenze. Costituiscono elementi di valutazione finale, oltre agli esiti delle singole prove, i seguenti fattori:

- ❖ livelli di partenza
- ❖ applicazione allo studio
- ❖ attenzione e partecipazione al dialogo educativo
- ❖ processo di apprendimento e risultati raggiunti
- ❖ progressi nel raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi stabiliti dal Consiglio di classe.

Per i dettagli relativi alle diverse discipline si rimanda ai piani di lavoro individuali predisposti dai singoli docenti. Ulteriori criteri di riferimento per la verifica e la valutazione sono contenuti all'interno del PTOF d'Istituto.

Indicatori livello complessivo di apprendimento

Criteria attribuzione voto e valutazione periodica e finale

Si riporta la griglia di valutazione del PTOF d'Istituto:

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI		
		ESPOSIZIONE	COMPrensione APPLICAZIONE	ANALISI E SINTESI
1-2 assolutamente negativo	totalmente assenti		totalmente assente	
3 negativo	contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	del tutto confusa	del tutto scorretta	
4 gravemente insufficiente	carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	inefficace e priva di elementi di organizzazione	molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili

5 insufficiente	incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina	carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	comprensione insicura e parziale, applicazione lenta e meccanica	ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici
6 sufficiente	non sempre complete di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti	accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	complessivamente corretta la comprensione, limitata a contesti noti l'applicazione	ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati
7 discreto	pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	corretta la comprensione, limitata a contesti noti l'applicazione, parziale l'applicazione in contesti nuovi	ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8 buono	complete e puntuali	chiara, scorrevole, con lessico specifico	applicazione corretta e consapevole anche in contesti nuovi	applicazione corretta e consapevole anche in contesti nuovi
9 ottimo	ampie e approfondite	autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	applicazione corretta, consapevole e autonoma	stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome
10 eccellente	approfondite e ricche di apporti personali	elegante e creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	applicazione corretta, consapevole e autonoma e capace di contributi personali	

7. ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

A.S. 2020/2021

Il seguente anno scolastico è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid 19, la quale ha condizionato e compromesso le attività curricolari

- ❖ Conferenza Monti - Minella "Diritto al lavoro nella Costituzione"
- ❖ Conferenza Panzeri - Marino "Sfida all'immigrazione"

A.S 2021/2022

- ❖ Progetto Nazionale Educativo Antimafia 2022: Cicli di videoconferenze con docenti del mondo accademico italiano, giuristi, sociologi, antropologi, rappresentanti delle Istituzioni (Centro Studi Pio La Torre - Miur)
- ❖ Conferenza Gig-economy
- ❖ Conferenza, Serafini "La guerra è vicina"
- ❖ Progetto Confindustria: "Stesura CV e colloquio di lavoro" (su base volontaria)
- ❖ Pinacoteca di Milano
- ❖ Progetto Fai (su base volontaria)

A.S 2022/2023

- ❖ relazione ai servizi presenti nel territorio comasco
- ❖ Conferenza (22/2/23), L'Italia del Carosello
- ❖ Conferenza sulla Giustizia riparativa presso il Centro Asteria il 6/3/23
- ❖ Viaggio d'istruzione a Napoli e Caserta dal 14 marzo al 17 marzo
- ❖ Conferenza (17/4/2023) "Rapporto Italiani nel mondo 2022", Sociologa delle migrazioni Dott.ssa Licata Delfina
- ❖ Museo del '900 a Milano (17/5/2023)
- ❖ Progetto Preparazione ai test universitari e potenziamento delle abilità scientifiche" (partecipazione su base volontaria)

8. RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA DI ED. CIVICA

In coerenza con la programmazione del Curricolo verticale d'Istituto per le classi quinte del Liceo delle Scienze Umane, i docenti hanno individuato i seguenti assi ministeriali di Educazione Civica nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per la conseguente valutazione:

EDUCAZIONE CIVICA LICEO SCIENZE UMANE			
CURRICOLO VERTICALE PROSPETTO DI SINTESI			
TEMATICA	COMPETENZA PECUP*	TEMATICA	COMPETENZA PECUP*
IO PROMUOVO <i>Sviluppare le competenze di cittadinanza per la diffusione della cultura della legalità, dei valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</i>	- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	IO CONOSCO <i>Conoscere la riflessione storico-politica e l'evoluzione delle dottrine relative ai modelli di "patto sociale", "diritto naturale e diritto positivo", poteri/struttura/organi dello Stato, diritti e doveri fondamentali e di nuova generazione; Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali, delle autonomie; I principi fondamentali della Costituzione</i>	- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livelli territoriale e nazionale - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali
IO SONO CONSAPEVOLE <i>Conoscere, comprendere ed essere consapevoli dei principi e delle norme che regolamentano la dignità del lavoro e il diritto-dovere del lavoro con particolare attenzione alle problematiche connesse</i>	- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	IO CURO E CONSERVO <i>Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali attraverso la conoscenza e tutela del patrimonio del territorio. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</i>	- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese

all'evoluzione del mondo del lavoro	- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile		- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
		IO PRENDO COSCIENZA <i>Prevenzione e promozione del benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Promozione e diffusione di stili di vita sani</i>	- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
* Competenza riferita al PECUP come da Allegato C – Linee Guida 23/06/2020 – Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020			

Curricolo verticale: programmazione

EDUCAZIONE CIVICA LICEO ECONOMICO SOCIALE			
CURRICOLO VERTICALE PROSPETTO IN DETTAGLIO			
TRIMESTRE			
DISCIPLINA	ARGOMENTI (a discrezione del docente)	OR E	IO PRO MU OVO
STORIA	Storia delle mafie e della criminalità organizzata: evoluzione dall'Italia repubblicana alla globalizzazione delle mafie; L'espansione territoriale del modello mafioso e la percezione del fenomeno da parte del mondo imprenditoriale e della politica: aspetti storici, sociologici e antropologici. “La mutazione delle mafie nel XXI° secolo. Il crimine organizzato dopo la pandemia” Giovedì 20/10/2022 dalle 9.30 alle 11.30	2	
DISCIPLINA	ARGOMENTI (a discrezione del docente)	OR E	IO SON O CON
STORIA	Gli sviluppi della grande impresa e l'organizzazione scientifica del lavoro (Taylor-Fordismo). “La ripartizione		



	dei compiti e delle responsabilità" tratto da Principi di organizzazione scientifica del lavoro di F.W. Taylor		SAP EVO LE
FILOSOFIA	Il lavoro come alienazione: la riflessione filosofica ottocentesca. Lavoro e alienazione in Marx; La società del disincanto in Weber;	2	
ITALIANO	Il mondo del lavoro nella letteratura naturalista e verista; La condizione operaia nella letteratura italiana del Novecento; Grande e piccola impresa e rapporto pubblico-privato nel secondo dopoguerra; il mondo della fabbrica e il mondo della catena di montaggio; crisi degli anni Sessanta e movimenti di protesta	2	
INGLESE	Second Industrial Revolution	2	
MATEMATICA	La tassazione progressiva come strumento per una migliore redistribuzione delle risorse	1	
DISCIPLINA	ARGOMENTI (a discrezione del docente)	OR E	IO CON OSC O
STORIA	Dittatura e totalitarismo: analogie e differenze fra nazismo, fascismo e stalinismo	3	
DIRITTO ECONOMIA POLITICA	Dallo Stato assoluto allo Stato liberale; Diritto di voto, confronto tra Costituzione Repubblicana e Statuto Albertino; Il fascismo e la Guerra; Nascita della Costituzione, struttura; Diritti fondamentali (Libertà di riunione, associazione, associazionismo sindacale e partitico; Diritto alla salute; Diritto-dovere al lavoro; Diritto all'istruzione); L'uguaglianza e la lotta alle discriminazioni; Gli organismi costituzionali; il Parlamento; il Presidente della Repubblica; il Governo; La P.A. e gli organismi ausiliari la Magistratura; la Corte Costituzionale; Nascita e sviluppo dell'UE; Competenze dell'UE; Le sette istituzioni dell'Unione Europea; Organi dell'UE; Come si acquisisce la cittadinanza europea?	33	
INGLESE	<i>Charter of Fundamental Right of the European Union:</i>	2	
PENTAMESTRE			
DISCIPLINA	ARGOMENTI (a discrezione del docente)	OR E	IO CUR O E CON SER VO
FILOSOFIA	GIUSTIZIA RIPARATIVA	2	
SCIENZE UMANE	Agenda 2030: obiettivo 15. Ambiente: problemi ambientali - climatici e sviluppo sostenibile. (Venerdì 11 Novembre dalle 11.00 alle 13.00) Teoria della decrescita felice di Latouche	2	

FISICA	AGENDA 2030: obiettivo 13. Salute e Benessere: Elettrofisiologia e rischio elettrico; Radioprotezione; 11. Città sostenibile: Elettrosmog	4	
DIRITTO/ ECONOMIA POLITICA	AGENDA 2030 Venerdì 25 Novembre 2022 ore 9.00 - 11.30: "Crisi economica: ricadute su PNRR, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Legalità"	2	
IRC	AGENDA 2030: obiettivo 15. Vita sulla terra: Rispetto dell'ambiente, cura e custodia: il principio di responsabilità umana (Laudato si)	1	
PENTAMESTRE			IO PRE NDO COS CIE NZA
DISCIPLINA	ARGOMENTI (a discrezione del docente)	OR E	
SCIENZE UMANE	IMMIGRAZIONE: modelli di integrazione. Razzismo differenzialista. Conferenza (17/4/2023) "Rapporto Italiani nel mondo 2022", Sociologa delle migrazioni Dott.ssa Licata Delfina	2	
SCIENZE MOTORIE	Primo Soccorso DAE	2	
IRC	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita: Elementi di bioetica.	1	

Griglia di valutazione Curricolo Verticale d'Istituto 2020-2023

Si riporta la griglia di valutazione del PTOF d'Istituto:

LIVELLI DI COMPETENZA					
IN FASE DI ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
5	6	7	8	9	10
L'alunno evidenzia conoscenze minime e mette in atto solo in modo sporadico le abilità e i comportamenti	L'alunno/a dimostra conoscenze essenziali e mette in atto abilità e i comportamenti connessi ai temi	L'alunno/a evidenzia discrete conoscenze e mette in atto le abilità, i comportamenti e gli	L'alunno/a evidenzia conoscenze organizzate e mette in atto in maniera autonoma le abilità, i comportamenti e	L'alunno/a evidenzia conoscenze ben organizzate e consolidate. Mette in atto in maniera	L'alunno/a, in pieno possesso delle conoscenze relative a tutti i temi trattati, mette in atto e abilità, i

connessi ai temi trattati; non è sempre in grado di riconoscere i diritti e i doveri del gruppo in cui è inserito	trattati se supportato; si relaziona correttamente nel piccolo gruppo	atteggiamenti connessi ai temi trattati, relazionandosi correttamente anche nel grande gruppo	gli atteggiamenti connessi ai temi trattati, relazionandosi proficuamente anche nel grande gruppo	autonoma le abilità, i comportamenti e gli atteggiamenti connessi ai temi trattati rilevando i nessi anche in situazioni nuove, relazionandosi in modo responsabile in vari contesti.	comportamenti e gli atteggiamenti ad essi connessi in maniera costruttiva e propositiva per se stesso e per gli altri, rilevando i nessi anche in contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali.
---	---	---	---	---	---

9. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Il percorso nel triennio

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015. La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 90 ore la durata minima triennale nei licei e ne ribadisce l'obbligatorietà per l'ammissione all'Esame di Stato.

Le attività di PCTO e le relative valutazioni delle competenze trasversali conseguite dagli alunni vengono inserite nella specifica piattaforma dell'Ufficio Scolastico Regionale, all'indirizzo www.alternanzascuolalavoro.it.

Al termine del triennio e in prossimità dell'Esame di Stato, l'Istituto provvede a stampare la certificazione relativa ai PCTO svolti da ogni singolo alunno.

PCTO nelle classi 3^a di tutti gli indirizzi di studio

Corso obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sulla piattaforma Safety Learning di Pavia della durata di 10 ore

Project work di almeno 15 ore

Monte-ore minimo di PCTO previsto sulle classi terze: 25 ore

Nella loro autonomia deliberativa e gestionale, i singoli consigli di classe possono proporre ulteriori Project work, interventi con esperti, conferenze, eventi musicali e tirocini con l'intera classe, piccoli gruppi o individuali.

PCTO nelle classi 4^a di tutti gli indirizzi di studio

Project work + eventuali tirocini o esperienze sul campo di diverso tipo (monte - ore variabile: da 40 ore in avanti).

Nella loro autonomia deliberativa e gestionale, i singoli consigli di classe possono proporre ulteriori Project work, interventi con esperti, conferenze, eventi musicali e tirocini con l'intera classe, piccoli gruppi o individuali.

PCTO nelle classi 5^a di tutti gli indirizzi di studio

Ciclo di conferenze a carattere trasversale per un totale di 20 ore: 10 ore di conferenze + 10 ore di

rielaborazione da parte degli alunni).

Attività di orientamento con la partecipazione di ex studenti della nostra scuola, in collaborazione con la Commissione Orientamento (almeno 10 ore).

Partecipazione a corso di preparazione ai test universitari delle facoltà scientifiche organizzato dal nostro Istituto (su base individuale)

Partecipazione agli open day organizzati dalle singole Università (su base individuale)

Nella loro autonomia deliberativa e gestionale, i singoli consigli di classe possono proporre ulteriori Project work, interventi con esperti, conferenze, eventi musicali e tirocini con l'intera classe, piccoli gruppi o individuali.

Monte-ore minimo di PCTO previsto nelle classi 5[^]: viene deciso da ogni singolo consiglio di classe sulla base dei PCTO del triennio e in modo da assicurare ad ogni studente il numero minimo di ore richiesto per l'ammissione all'Esame di Stato (90 ore).

Terzo anno

Formazione Sicurezza sul Lavoro:

❖ Formazione Corso Sicurezza (tot. 8 ore): Safety Learning Piattaforma Online Sicurezza sul Lavoro: a) Corso Sicurezza sul Lavoro Formazione Generale; b) Corso Sicurezza sul Lavoro: Rischio Basso

Botteghe del Lavoro:

❖ **15.04.2021** Incontro con giornalisti di inchiesta e figure sanitarie sulla gestione dell'emergenza Covid in Lombardia. La gestione dell'emergenza Covid in Lombardia e le testimonianze, relatori: Dott. Andrea Sparaciarì e Dott. Francesca Nava: giornalisti Dott. Restelli: medico Sig.ri Mautone: infermieri

❖ **26.04.2021** Incontri con professionisti del settore sanitario sia sul tema specifico covid, sia sui profili professionali, sia sulle facoltà universitarie relative a scienze infermieristiche, medicina; relatori Ivan Martinello, Serena Simonetti, Matteo Gatti, Marco Buono, testimoni pazienti Covid (medico anestesista rianimatore; infermiere reparto rianimazione; infermiere; OSS)

❖ **03.05.2021** I contratti di lavoro Dott.ssa Jolanda Di Nuzzo

❖ **04.05.2021** Il sistema Previdenziale Dott.ssa Rosaria Cariello

❖ **11.05.2021** Le soft skills Dott. Walter Algarotti

Quarto anno

PROJECT WORK - Anno scolastico 2021 - 2022 EDUCAZIONE FINANZIARIA : "METTI IN CONTO IL TUO FUTURO"

PRESENTAZIONE PROGETTO

Il programma di educazione finanziaria "**Metti in conto il tuo futuro**", realizzato in collaborazione con la società di consulenza PROGetica illustra i principi della pianificazione finanziaria attraverso tematiche come l'investimento, indebitamento, protezione e previdenza. L'obiettivo del Progetto è di condurre gli studenti a un ragionamento aperto sulle funzionalità, caratteristiche e problematiche proprie dei sistemi economico-finanziari e sui meccanismi sociali e istituzionali sottesi. Si parte da eventi significativi tratti dalla vita quotidiana nell'ottica di favorire nei ragazzi l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle scelte finanziarie individuali future.

Esso prevede una prima fase di formazione teorica-pratica e una seconda fase nella quale gli alunni sono chiamati a condividere gli elaborati su specifici compiti di realtà.

Finalità

- Capacità di cogliere le idee fondamentali delle conferenze presentate
- Acquisizione di strumenti per la ricerca sociologica ed economica
- Capacità di coniugare le tematiche in un'ottica interdisciplinare
- Saper utilizzare le conoscenze e le competenze scientifiche per riflettere sui fenomeni sociali
- Capacità di lavorare in gruppo
- Sviluppare competenze informatiche

Formazione teorica:

1. Compilazione in aula da parte dei ragazzi di un modulo che accerti le conoscenze in materia di educazione finanziaria utile per verificare i livelli di partenza di apprendimento. I dati vengono elaborati dall'Università Cattolica di Milano.
2. sei moduli: interventi del dottor Nosedà Fiorenzo di due ore ciascuno (12 ore)

MODULI	CONTENUTI
--------	-----------

<p>MODULO 1. Perché economicamente: il supporto di ANASF alla consapevolezza sul futuro</p> <p>17/01/22</p> <p>12.00 - 13.45</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'esito del cambiamento sulla popolazione • I conti della demografia • Imprevisti: rischi sistemici • Le crisi come amplificatrici delle diseguaglianze economiche • Affidarsi al fato? • Immaginabile e pianificabile • Il primo fine dell'economia: benessere • La sostenibilità • A cosa serve la consulenza? • Felicità ed età
<p>MODULO 2. Spendere meglio, risparmiare di più: il budget personale e familiare e la gestione dell'indebitamento</p> <p>21/01/22</p> <p>12.00 - 13.45</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il budget personale e familiare <ul style="list-style-type: none"> o Strategia 1: l'impegno familiare o Strategia 2: paga prima il te stesso del futuro o Strategia 3: l'automatismo o Strategia 4: la contabilità mentale o Gli strumenti di controllo o Le risorse finanziarie ed economiche: renderle stabili o La struttura mensile del conto economico • La gestione dell'indebitamento: <ul style="list-style-type: none"> o Cosa considerare prima di indebitarsi? o Quando è possibile indebitarsi? o Indebitarsi è sempre un'opportunità? o Che rischi si corrono indebitandosi? o Come valutare meglio i rischi? o Come proteggersi?
<p>MODULO 3. Welfare, diritti, protezione, previdenza</p> <p>25/01/22</p> <p>11.00 - 12.50</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Previdenza, assistenza e welfare <ul style="list-style-type: none"> o Sai come funziona il welfare in Italia? o Le pensioni: da Bismarck al 1996 o I supporti ai non autosufficienti e il ruolo della famiglia o I contribuenti al benessere: alcuni numeri • Proteggersi <ul style="list-style-type: none"> o Come ci si protegge? o I rischi con i quali confrontarsi • La pensione <ul style="list-style-type: none"> o Il boom della longevità o La radice dei problemi: modifiche della popolazione o Una risposta naturale: la previdenza complementare

<p>MODULO 4. Il risparmio e gli investimenti finalizzati ai progetti di vita</p> <p>04/02/22</p> <p>10.00 - 12.00</p>	<ul style="list-style-type: none">· L'investimento come fine o mezzo?<ul style="list-style-type: none">o Quanto è importante per il nostro futuro e benessereo L'investimento come mezzoo Il marshmallow testo Cosa considerare prima di investire?o Necessità ed esigenze di investimentoo L'inflazioneo Aspirazioni: l'esigenza di raggiungere obiettivi di vita· Come interpretare il rischio e il rendimento<ul style="list-style-type: none">o Cosa è il "rischio"? Incertezza circa il risultato di azioni future o Il tasso di rendimento composto: una metaforao La capacità oggettiva del rischioo Sfruttare il tempo per raggiungere gli obiettivio La scelta coerente di rischio/rendimento in funzione del tempo o Investire nei mercati (e non nei singoli titoli)· L'investimento razionale: la diversificazione efficiente
<p>MODULO 5. La divisione del lavoro, il ruolo sociale ed economico della consulenza</p> <p>10/02/22</p> <p>12.00 - 13.45</p>	<ul style="list-style-type: none">· La divisione del lavoro· Pianificare? Non tutti· Modelli di servizio· Che lavoro fa un consulente e cosa sa fare· Il lavoro del consulente finanziario: formazione e abilitazione · La formazione permanente· L'acquisizione della clientela· Le fasi di lavoro del consulente finanziario· Non solo numeri: emotività e supporti alle decisioni· Nei mondi complessi, nessuno fa da sé· Vi ricordate a cosa serve la consulenza?

Modulo 6. Gli strumenti del mercato 16/02/2022 10.00 - 12.00	<p>Gli strumenti finanziari</p> <ul style="list-style-type: none">· Gli strumenti assicurativi· Gli strumenti previdenziali· Gli strumenti di finanziamento <p>Vengono assegnati agli studenti dei compiti di realtà</p>
---	--

3. Questionario finale sulla formazione teorica (1 ora)

Formazione pratica

- La classe viene divisa in 4 gruppi e a ciascuno viene affidato un compito di realtà dal quale partire per realizzare una pianificazione finanziaria (15 ore di lavoro)
- Condivisione degli elaborati in classe (4 ore) Periodo: fine Marzo)
- Uscita: Visita alla Borsa Valori e/o Banca

Tematiche di approfondimento interdisciplinare

Per la realizzazione di questo progetto sono previste delle tematiche di approfondimento interdisciplinare (sociologia - diritto economia - metodologia) come: (6 ore)

- il lavoro
- nuove forme di povertà
- disuguaglianze sociali
- stratificazione sociale nella società contemporanea

Totale ore PROJECT WORK: 40 ore

Quinto anno:

Botteghe del lavoro :

- ❖ Conferenza (14.11.2022): "Raccontare storie vere con un linguaggio innovativo", relatore: Gabriele Cruciata, giornalista);



- ❖ Conferenza (07.02.2023): "Immigrazione: viaggio tra politiche per integrazione dei cittadini stranieri e diritti dei migranti", relatore Maurizio Bove e Alice Stevenato
- ❖ Conferenza (16.02.2023): "Carcere e riscatto sociale: dall'essere un bullo all'essere liberi, dentro e fuori", relatori Elisa Carnelli e Daniel Zaccaro
- ❖ Conferenza (20.03.2023) Il tema della violenza raccontato da due giornalisti: la "guerra che non c'era" in Ucraina e i "cani violenti" in Italia, relatori Lorenzo Giroffi e Andrea Sceresini
- ❖ Conferenza (18.04.2023): Medici e specializzazioni. Approcci comunicativi funzionali ed empatici: oltre la COVID, nuove sfide per la prevenzione e la cura. Relatori Dott. Maurizio Manara, Nicola Mumol e Michele Grio

Progetto Preparazione Test universitari (studenti coinvolti: iscrizione individuale):

- ❖ Chimica Generale (prof.ssa Tacchino): modulo 14h.
- ❖ Logica ed Ermeneutica dei testi (prof. Ammirata): modulo 12 h.
- ❖ Biochimica, Citologia, Metabolismo energetico (prof.ssa Mondelli): modulo 6 h.
- ❖ Matematica e fisica (prof. Rumolo, prof. Fontanella e prof. Carbone). modulo 4+4+4 h
- ❖ Genetica (prof.ssa Lera): modulo 10 h.

Settimana dell'Orientamento

- ❖ Lunedì 3 aprile 2023 11:55-13:45 Presentazione della facoltà dell'Area scientifico-sanitaria, Prof. ssa Tacchino Luisa
- ❖ Mercoledì 12 aprile 2023, 11:55 – 13:45, Presentazione facoltà universitarie dell'Area politico – economica e giurisprudenziale, Prof.ssa Prete Alessandra
- ❖ Giovedì 13 aprile 2023 08:00-09:55 Presentazione facoltà universitarie dell'area psicologica, Prof. Butti Vittorio
- ❖ Venerdì 14 aprile 2023 9.55 - 11.55 Presentazione area umanistica, Prof. Cesaro Teresa

10. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

❖ Simulazione prima prova dell'Esame di Stato: 05/05/2023

	LICEO TERESA CICERI Anno scolastico 2022-2023
	SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO IN POESIA

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *Stabat nuda aestas*

La poesia racconta una fantasia erotico-mitologica che si conclude con un'apparizione di carattere divino: la donna è una creatura mitologica, è la personificazione vivente della natura e dell'estate. Attraverso l'esperienza l'io del poeta realizza così un'immersione nel mondo naturale, di cui diventa egli stesso parte integrante. Il titolo *Stabat nuda aestas* ("Stava nuda l'estate") è la citazione di un verso delle *Metamorfosi* del poeta latino Ovidio.

Schema metrico: tre ottave irregolari di endecasillabi

Primamente intravidi il suo piè stretto
scorrere su per gli aghi arsi dei pini
ove estuava l'aere con grande
tremite, quasi bianca vampa effusa.

5

Le cicale si tacquero. Più rochi
si fecero i ruscelli. Copiosa la resina
gemette giù pe' fusti.
Riconobbi il colubro dal sentore.

Nel bosco degli ulivi la raggiunsi.

10

Scorsi l'ombre cerulee dei rami
su la schiena falcata, e i capei fulvi
nell'argento palladio trasvolare
senza suono. Più lungi, nella stoppia,
l'allodola balzò dal solco raso,

15

la chiamò, la chiamò per nome in cielo.
Allora anch'io per nome la chiamai.

Tra i leandri la vidi che si volse.
Come in bronzea mèsse nel falasco
entrò, che richiudeasi strepitoso.

20

Più lungi, verso il lido, tra la paglia
marina il piede le si torse in fallo.
Distesa cadde tra le sabbie e l'acque.
Il ponente schiumò ne' suoi capegli.
Immensa apparve, immensa nudità.

(G. D'Annunzio, *Alcyone*)

v.1. piè stretto: piede magro.

v.3-4. ove ... effusa: dove l'aria ardeva e quasi
pareva tremare come se fosse una fiamma
candida diffusa tutt'intorno.

v. 6-7. Copiosa ... fusti: La resina degli
Uberi gocciolò abbondante lungo i tonchi.

v. 8. colubro: un tipo di serpente. • **sentore:**
odore.

v.11. falcata: sinuosa. • **capei fulvi:** capelli
rossastri.

v.12. argenteo palladio: letteralmente il colore
argentato sacro a Pallade Atena, perché l'olivo
nella Grecia antica era l'albero sacro a questa
dea.

v.13. Più lungi _ raso: Più lontano, **nel** campo
di piante non tagliate, l'allodola saltò fuori dai
solchi faldati.

v.17. leandri: oleandri, un tipo di arbusto.

v. 18-19. Come in bronzea ... strepitoso:

Entrò in mezzo al falasco (un'erba di palude)
come in una messe matura dal colore del
bronzo, e il falasco si richiudeva facendo degli
strepiti.

20*21. tra la paglia ... fallo: in mezzo alle
alghe il piede **le** rimase impigliato **e** si
storse.

23. Il ponente schiumò: La brezza
occidentale portò la schiuma del mare.

Comprensione e analisi

1. Di che cosa parla la poesia? Riassumi in contenuto del testo in righe.
2. Il componimento vede protagonista l'estate, citata direttamente solo nel titolo: come viene rappresentata la sua figura? Attraverso quali strategie retoriche?
3. Che tipo di paesaggio fa da sfondo a questa lirica? La descrizione della natura è realistica? Quali sono le percezioni dell'io lirico? Quali azioni compie?

Interpretazione e commento

Confronta la poesia con altri testi della stessa raccolta che hai studiato, chiarendo anche quali sono le caratteristiche generali di *Alcyone* e collocando l'opera all'interno della poetica e dell'arte di D'Annunzio. Se lo ritieni opportuno, puoi operare confronti con altri autori a lui contemporanei.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO IN PROSA PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, *Premessa*

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo: — Io mi chiamo Mattia Pascal.

— Grazie, caro. Questo lo so.

-E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza: — Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepìi così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte.

Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese.
2. per avventura; per caso.

Comprensione e analisi

1. Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua *terza, ultima e definitiva morte*. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo.
2. Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie?
3. Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali:
 - rintracciane anzitutto i segnali linguistici;
 - spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione?
4. Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo.
5. Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

Interpretazione

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e rifletti sulla condizione dell'io così come viene rappresentata nella letteratura a cavallo tra Ottocento e Novecento

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – AMBITO

SOCIALE PROPOSTA B1

Dov'è finito il rispetto

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, Poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a

pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirvi non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respīcō*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza

(il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito –

rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento. 2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

Produzione

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – AMBITO

ECONOMICO PROPOSTA B2

Quale lavoro dopo il lavoro?

Jeremy Rifkin, studioso di economia e sociologia, è autore di diversi saggi legati al progresso scientifico tecnologico e agli effetti che esso produce sulle abitudini consuete della vita associata. In questo brano, tratto da un articolo pubblicato sul settimanale "L'Espresso", l'autore riflette in particolare sulle nuove prospettive del lavoro.

Per i prossimi trent'anni vi sarà dunque un'ultima ondata di occupazione di massa prima che la nuova infrastruttura economica digitale intelligente riduca il lavoro al lumicino¹ perché sarà governata da algoritmi e robot. Cosa faranno allora gli esseri umani? L'occupazione migrerà verso l'economia sociale e della condivisione, e il settore "No profit"² (che 5 non significa necessariamente "No jobs"). Nell'economia no profit e della condivisione il lavoro dell'uomo rimarrà importante perché l'impegno sociale e la creazione di capitale sociale sono un'impresa intrinsecamente umana. Neanche i più ardenti tecnofili³ osano sostenere l'idea che le macchine possano creare capitale sociale. La gestione di ambiente, educazione, salute, attività culturali e una moltitudine di altre attività sociali, richiede l'intervento umano e non quello delle macchine. Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano. La sfera del no profit è già il settore a più rapida crescita in tutto il mondo. Non è solo volontariato. Uno studio su 42 paesi della Johns Hopkins University rivela che 56 milioni di persone lavorano a tempo pieno nel settore no profit. Il 15,9 per cento del lavoro retribuito nei Paesi Bassi è no profit. Il 13,1 per cento in Belgio, l'11 per cento nel Regno Unito, il 10,9 per cento in Irlanda, il 10 per cento negli Stati Uniti, il 12,3 per cento in Canada. Queste percentuali sono in costante aumento. È prevedibile che entro il 2050 la maggioranza degli occupati nel mondo sarà in comunità senza scopo di lucro, impegnate nell'economia sociale e della condivisione. Il saggio di John Maynard Keynes⁴ "Economie possibilities for our grandchildren" scritto più di 80 anni fa, immaginava un mondo in cui le macchine liberano l'uomo dalla fatica del lavoro, permettendogli di impegnarsi nella ricerca del senso più profondo della vita. Questa potrebbe rivelarsi

la previsione economica più azzeccata di Keynes. Ma per cogliere questa opportunità dobbiamo riqualificare la forza lavoro esistente verso il mercato dell'Internet delle Cose, e formare le persone alle nuove figure professionali che si aprono nel no profit.

J. Rifkin, *Il reddito di cittadinanza non basta*, in "L'Espresso", 19 aprile 2018

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo in 100 parole mettendo in evidenza la tesi di Jeremy Rifkin.
2. Per quale motivo la presenza dell'essere umano non potrà mai venire meno in ambito sociale? A quale esempio ricorre l'autore per sostenere questa tesi?
3. Quale aspetto del saggio di Keynes viene valutato positivamente da Rifkin?
4. Quale sarà, secondo l'autore, il settore lavorativo che si svilupperà maggiormente in futuro? Che cosa si deve fare a tale proposito?

Produzione

A un certo punto del testo l'autore afferma, a titolo d'esempio, che *Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano*. Sei d'accordo con il fatto che la tecnologia presenti questo limite oppure ritieni che in futuro sarà possibile creare intelligenze artificiali in grado di sostituirsi in tutto e per tutto agli esseri umani?

Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze. Elabora quindi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ riduca... lumicino: "accantoni definitivamente il lavoro".

² No profit: "senza scopo di lucro".

³ tecnofili: "amanti della tecnologia".

⁴ John Maynard Keynes: economista britannico (1883-1946).

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021). Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi



avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

1. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1**

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;
- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C2**

“Quest'edizione è particolare perché cade nel 75° anniversario della Costituzione, e la Costituzione è legatissima con l'arte, la Costituzione è un'opera d'arte e ogni parola sprigiona una forza evocativa e rivoluzionaria, perché butta all'aria l'oppressione e la violenza che c'era prima, ci fa sentire che viviamo in un Paese che può essere giusto e bello, che si può vivere in un mondo migliore. È un sogno fabbricato da uomini svegli, ed è una cosa che può accadere una volta nella storia di un popolo. 'Penso che un sogno così non ritorni mai più' si addice alla nostra Costituzione. L'hanno fatta in pochissimo tempo, sono stati dei visionari, ed è stato un miracolo perché erano 556 di tanti partiti, divisi su tutto tranne su una cosa: essere uniti per scrivere la Costituzione più bella. E non si rivolge alla società presente, ma guarda al futuro. La Costituzione non si scorda di nessuno. Hanno fatto la Costituzione più bella che si possa immaginare. Pensate all'articolo 11 'L'Italia ripudia la guerra'. Se lo avessero adottato tutti i Paesi non esisterebbe più la guerra sulla Terra”. [...]

“I padri e le madri costituenti hanno lasciato l'ultima pagina bianca, perché dovevamo scriverla noi, con



la nostra vita. La Costituzione non è solo da leggere, ma è da amare, bisogna farla entrare in vigore ogni giorno. Loro hanno tracciato la via e ci hanno lasciato una sola cosa da fare: far diventare questo sogno realtà"

L'attore Roberto Benigni, nell'edizione del Festival di Sanremo del 2023, è stato invitato a pronunciare un discorso in occasione dei 75 anni della Costituzione della Repubblica italiana. Ti viene proposta la trascrizione di una parte del suo monologo, in cui, con il suo tipico stile comunicativo, Benigni esalta la bellezza della nostra Costituzione, nata in un momento difficile della storia italiana.

Confrontati con il testo, riflettendo in particolare

- sul valore della Costituzione per la vita democratica di un Paese;
- sui presupposti dai quali nasce la Costituzione Italiana, con adeguati riferimenti al contesto storico;
- sull'attualità del testo costituzionale, in particolare dei Principi Fondamentali; - sulla necessità di trasmettere alla nuova generazione l'amore e il rispetto per la Costituzione.

Argomenta il tuo punto di vista, sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



❖ **Simulazione seconda prova dell'Esame di Stato: 03/05/2023 (h.8.00-13.45)**

LICEO STATALE "TERESA CICERI"- COMO
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
Europa e Stati Nazione, un rapporto controverso

PRIMA PARTE

Nel 2023 l'Europa, grande conquista politico-economico-culturale dal 1957, festeggerà due anniversari importanti: il trentennale dall'entrata in vigore del Trattato di Maastricht e il decennale dall'allargamento a 28 degli Stati aderenti. Il processo di integrazione europea sembra attraversare una fase di crisi strutturale, che ne mina alla base le fondamenta, anche morali, e ne mette in discussione perfino la stessa legittimazione come organizzazione sovranazionale, punto di riferimento irrinunciabile di ogni Paese che ne faccia parte. Di contro e complementariamente a questo processo di sfilacciamento dell'unitarietà del tessuto europeo si pone, sempre più incisivo, il risorgere dell'idea degli stati nazione, alcuni settori dei quali reclamano a gran voce un ben maggiore spazio della sovranità degli organismi dei singoli Paesi, a svantaggio dell'azione degli organismi comunitari. Il candidato, sulla base delle sue conoscenze ed anche con riferimento ai documenti allegati, esprima le sue riflessioni sulle difficoltà attraversate dal concetto stesso di Europa, soffermandosi sugli attuali processi di integrazione o di conflitto tra Unione Europea e Stati membri

Era sembrato impossibile che i leader europei potessero celebrare in maniera serena e unitaria il sessantesimo anniversario della Dichiarazione di Roma il 25 marzo 1957. Troppe erano le fratture e le divisioni che si erano accumulate negli anni precedenti, e le tensioni intorno al baricentro creato dalla cancelliera Merkel e dai vertici delle istituzioni comuni, Consiglio europeo e Commissione. Numerose le ragioni, vere o strumentali, per riflettere un'immagine di smarrimento complessivo delle classi dirigenti europee. Dai rapporti con la Russia alla solidarietà tra europei nell'accoglienza dei migranti, dalle questioni economiche alle prospettive complessive per l'Unione europea. Su tutto, l'ombra della Brexit, il simbolo forse più eloquente di un disorientamento complessivo. (Marco PIANTINI, La parabola d'Europa. I trent'anni dopo la caduta del Muro tra conquiste e difficoltà, Donzelli editore, Roma, 2019, pag. 179)



La divisione in Stati nazionali sovrani pesa come una maledizione sull'Europa. Lo sviluppo moderno delle forze produttive, l'intensificarsi dei traffici, l'accelerarsi dei mezzi di comunicazione e di trasporto, il diffondersi di forme simili di civiltà, l'approfondimento del senso di solidarietà umana, esigono ormai da molto tempo l'instaurazione in Europa di una legge e di un governo superiori alle leggi ed ai governi degli Stati nazionali. Ma questi sono sovrani. Decidono e agiscono senza riconoscere nessuna legge e nessun potere superiore alloro. Sono tenuti a provvedere alla tutela degli interessi propri e dei propri cittadini senza avere né il dovere né la possibilità di preoccuparsi degli interessi di altri Stati e di altri popoli. Tutte le limitazioni ed i controlli che il progresso democratico è venuto imponendo ai poteri pubblici, concernono esclusivamente la vita interna dei singoli Stati; i rapporti fra Stati sono e continuano ad essere governati dalla legge della giungla. Atteggiamenti ed atti di egoismo e di prepotenza, che sono considerati come delittuosi se compiuti da privati o da comunità minori, diventano lodevoli se effettuati da Stati sovrani. Per non aver saputo finora mettere fine a questo regime politico, gli europei sono stati e continuano ad essere colpiti da sventure immense e senza fine; l'avvenire loro, dei loro figli, delle loro patrie, della loro stessa civiltà plurimillenaria diventa ogni giorno più incerto. Per meglio condurre la loro lotta contro questo anacronistico regime, contro gli interessi miopi che lo difendono, contro le menzogne che lo velano, i federalisti europei sentono il dovere di esporre con chiarezza il loro pensiero in questo manifesto, dal quale ogni ipocrita concessione alle idee correnti è bandita, e che vuole essere una testimonianza della loro battaglia. (A. Spinelli, Manifesto dei federalisti europei, Guanda, Parma 1957)

SECONDA PARTE

Sulla base di quanto contenuto nei passi citati e di quanto appreso nel proprio corso di studi, il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.

1. La Corte Costituzionale: composizione e funzioni
2. Metta a confronto il candidato, sotto il profilo della composizione e delle funzioni, le istituzioni comunitarie con quelle italiane.
3. Le necessità finanziarie del sistema di istruzione vengono coperte dalle entrate derivanti dalla fiscalità generale (imposte in particolare); questo dipende da una precisa scelta del legislatore che individua nell'istruzione un interesse di carattere generale. Quale? Ritieni che questo interesse sia in parte riconducibile al processo di integrazione europea?
4. Si soffermi il candidato su vantaggi e svantaggi nell'ambito economico-finanziario riconducibili al processo di integrazione europea.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	PT.	DESCRITTORI	PT
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	10	<ul style="list-style-type: none"> ● ottima ● buona ● discreta ● sufficiente ● mediocre ● insufficiente ● gravemente insufficiente 	10-9 8 7 6 5.5 5 4-1
	10	<ul style="list-style-type: none"> ● ottima ● buona ● discreta ● sufficiente ● mediocre ● insufficiente ● gravemente insufficiente 	10-9 8 7 6 5.5 5 4-1
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	<ul style="list-style-type: none"> ● ottima proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale e uso appropriato del lessico specifico ● buona proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale ● sufficiente proprietà di linguaggio e uso essenziale del lessico specifico ● alcune improprietà di linguaggio e lessico limita ● diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto ● 	10-9 8-7 6 5 4-1
	10	<ul style="list-style-type: none"> ● ottimo ● qualche imprecisione ● sufficiente (errori non gravi) ● insufficiente (errori gravi) ● gravemente insufficiente (errori gravi e frequenti) ● 	10-9 8-7 6 5 4-1
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10	<ul style="list-style-type: none"> ● completa conoscenza e pertinenza dei riferimenti culturali ● buona conoscenza dei principali riferimenti culturali ● conoscenza dei riferimenti culturali essenziali ● parziale descrizione dei riferimenti culturali ● riferimenti culturali non pertinenti/ inadeguati / assenti ● 	10-9 8-7 6 5 4-1
	10	<ul style="list-style-type: none"> ● dimostra ottime capacità critiche e argomentative ● dimostra buone capacità critiche e argomentative ● dimostra sufficienti capacità critiche e argomentative ● presenta limitati spunti critici e argomenta in modo inefficace ● e) presenta scarsi spunti critici / non argomenta 	10-9 8-7 6 5 4-1
INDICATORE 4 Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di completo della consegna ● Rispetto sostanziale della consegna ● Rispetto degli elementi essenziali della consegna ● Parziale rispetto della consegna ● Scarso rispetto dei vincoli della consegna / non si attiene ai vincoli della consegna ● 	10-9 8-7 6 5 4-1
	10	<ul style="list-style-type: none"> ● comprende il messaggio del testo nella sua complessità 	10-9

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.		<ul style="list-style-type: none"> • buona comprensione del messaggio del testo • sufficiente comprensione del testo • comprende superficialmente il significato del testo • scarsa comprensione del messaggio del testo / non comprende il testo 	8-7 6 5 4-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	10	completa conoscenza delle strutture retoriche e formali del testo buona conoscenza delle principali strutture retoriche e formali padroneggia sufficientemente le conoscenze degli elementi formali descrive parzialmente gli aspetti retorico-formali del testo descrive in modo generico e poco corretto / non descrive affatto gli elementi retorico-formali del testo	10-9 8-7 6 5 4-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	dimostra piena capacità di riflessione critica e contestualizzazione offre diversi spunti critici presenta sufficienti spunti di riflessione presenta limitati spunti critici presenta scarsi spunti critici / assenza di spunti critici	10-9 8-7 6 5 4-1

Osservazioni

.....

.....

Valutazione finale:

.../100

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	PT.	DESCRITTORI	PT
INDICATORE 1 Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	10	<ul style="list-style-type: none"> • ottima • buona • discreta • sufficiente • mediocre • insufficiente • gravemente insufficiente 	10-9 8 7 6 5.5 5 4-1
	10	<ul style="list-style-type: none"> • ottima • buona • discreta • sufficiente • mediocre • insufficiente • gravemente insufficiente 	10-9 8 7 6 5.5 5 4-1
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	<ul style="list-style-type: none"> • ottima proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale e uso appropriato del lessico specifico • buona proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale • sufficiente proprietà di linguaggio e uso essenziale del lessico specifico • alcune improprietà di linguaggio e lessico limita • diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto 	10-9 8-7 6 5 4-1
	10	<ul style="list-style-type: none"> • ottimo • qualche imprecisione • sufficiente (errori non gravi) • insufficiente (errori gravi) • gravemente insufficiente (errori gravi e frequenti) 	10-9 8-7 6 5 4-1
INDICATORE 3	10	<ul style="list-style-type: none"> • completa conoscenza e pertinenza dei riferimenti culturali • buona conoscenza dei principali riferimenti culturali 	10-9 8-7

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		<ul style="list-style-type: none"> ● conoscenza dei riferimenti culturali essenziali ● parziale descrizione dei riferimenti culturali ● riferimenti culturali non pertinenti/ inadeguati / assenti ● 	<p style="text-align: right;">6 5 4-1</p>
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10	<ul style="list-style-type: none"> ● dimostra ottime capacità critiche e argomentative ● dimostra buone capacità critiche e argomentative ● dimostra sufficienti capacità critiche e argomentative ● presenta limitati spunti critici e argomenta in modo inefficace ● presenta scarsi spunti critici / non argomenta 	<p style="text-align: right;">10-9 8-7 6 5 4-1</p>
INDICATORE 4			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	10	<ul style="list-style-type: none"> ● individua correttamente la tesi e le strategie argomentative ● individua correttamente la tesi e le principali strategie argomentative ● individua le tesi ● individua parzialmente la tesi e/o le strategie argomentative ● non individua la tesi e non riconosce le strategie argomentative 	<p style="text-align: right;">10-9 8-7 6 5 4-1</p>
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	15	<ul style="list-style-type: none"> ● struttura il testo in modo rigoroso, coerente e coeso ● struttura il testo in modo organico, coerente e coeso ● struttura il testo in modo lineare e coeso ● struttura il testo in modo poco organico e non sempre coeso ● struttura il testo in maniera disorganica e non coesa ● non si attiene alle modalità di scrittura del testo argomentativo 	<p style="text-align: right;">15-14 13-11 10-9 8 7-6 5-1</p>
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	15	<ul style="list-style-type: none"> ● presenta dati, processi e quadri di riferimento fornendo fondate sintesi e giudizi personali coerenti ● sa analizzare i contesti culturali di riferimento e fornisce sintesi pertinenti ● costruisce un quadro di riferimento sostanzialmente corretto e coerente ● fornisce quadri di riferimento semplici e piuttosto generici, limitato agli aspetti fondamentali ● presenta limitate capacità di analisi e sintesi rispetto al contesto di partenza ● non presenta riferimenti culturali pertinenti al contesto di partenza 	<p style="text-align: right;">15-14 13-11 10-9 8 7-6 5-1</p>

Osservazioni

.....

.....

Valutazione finale:

.../100

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

INDICATORI	PT.	DESCRITTORI	PT
INDICATORE 1	10		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.		<ul style="list-style-type: none"> ● ottima ● buona ● discreta ● sufficiente ● mediocre ● insufficiente ● gravemente insufficiente 	<p style="text-align: right;">10-9 8 7 6 5.5 5 4-1</p>
Coesione e coerenza testuale			

	10	<ul style="list-style-type: none"> • ottima • buona • discreta • sufficiente • mediocre • insufficiente • gravemente insufficiente 	10-9 8 7 6 5.5 5 4-1
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	<ul style="list-style-type: none"> • ottima proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale e uso appropriato del lessico specifico • buona proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale • sufficiente proprietà di linguaggio e uso essenziale del lessico specifico • alcune improprietà di linguaggio e lessico limita • diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto 	10-9 8-7 6 5 4-1
	10	<ul style="list-style-type: none"> • ottimo • qualche imprecisione • sufficiente (errori non gravi) • insufficiente (errori gravi) • gravemente insufficiente (errori gravi e frequenti) 	10-9 8-7 6 5 4-1
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10	<ul style="list-style-type: none"> • completa conoscenza e pertinenza dei riferimenti culturali • buona conoscenza dei principali riferimenti culturali • conoscenza dei riferimenti culturali essenziali • parziale descrizione dei riferimenti culturali • riferimenti culturali non pertinenti/ inadeguati / assenti 	10-9 8-7 6 5 4-1
	10	<ul style="list-style-type: none"> • dimostra ottime capacità critiche e argomentative • dimostra buone capacità critiche e argomentative • dimostra sufficienti capacità critiche e argomentative • presenta limitati spunti critici e argomenta in modo inefficace • presenta scarsi spunti critici / non argomenta 	10-9 8-7 6 5 4-1
INDICATORE 4 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	<ul style="list-style-type: none"> • testo aderente alla traccia in modo completo e approfondito, titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci • testo pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi coerenti • testo pertinente rispetto alla traccia nei suoi aspetti essenziali, titolo ed eventuale parafrasi accettabili • testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi non del tutto adeguati • testo non pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale parafrasi non coerenti / assenti 	10-9 8-7 6 5 4-1
	15	<ul style="list-style-type: none"> • struttura il testo in modo rigoroso, coerente e coeso • struttura il testo in modo organico, coerente e coeso • struttura il testo in modo lineare e coeso • struttura il testo in modo poco organico e non sempre coeso • struttura il testo in modo disorganico / senza alcuna coesione 	15-14 13-11 10-9 8 7-1
	15	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di informazioni e riferimenti culturali • sviluppa esaurientemente i punti principali con pertinenti riferimenti culturali • sviluppa i punti principali con riferimenti culturali essenziali • sviluppa gli argomenti in modo approssimativo e con scarsi riferimenti culturali • non sviluppa alcuni punti della traccia / i riferimenti culturali sono assenti 	15-14 13-11 10-9 8 7-1



Osservazioni

.....

.....

Valutazione finale:
 .../100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE (LES)

Classe Candidata/o

.....

Indicatori	Prestazioni e per livelli	Punteggi	Tema	Quesiti
CONOSCERE le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	completa	7		
	adeguata	5-6		
	essenziale	4		
	parziale	3		
	frammentaria	0,5-2		
	completamente negativa	0,25		
COMPRENDERE il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne della prova	completa	5		
	adeguata	4		
	essenziale	3		
	parziale	2,5		
	limitata	0,5-2		
	completamente negativa	0,25		

INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	mirata	4		
	pertinente	3		
	essenziale	2,5		
	parziale	1,5-2		
	limitata	0,5-1		
	completamente negativa	0,25		
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari delle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva, rispettare i vincoli logici e linguistici	rigorosa	4		
	adeguata	3		
	essenziale	2,5		
	parziale	1,5-2		
	limitata	0,5-1		
	completamente negativa	0,25		
punteggi parziali				
media punteggi				
punteggio finale				

N.B.: La media dei punteggi inferiore a X,50 verrà arrotondata al numero intero inferiore, quella uguale o superiore a X,50 verrà arrotondata al numero intero superiore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	PT
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	

del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare e in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4- 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con	5	

		originalità i contenuti acquisiti		
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione e della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATI

1. PDP/PEI/Documentazione degli alunni con BES (depositati nel Fascicolo riservato in Presidenza);



Ministero dell'Istruzione

Liceo "Teresa Ciceri"

Liceo Linguistico - Musicale - Scienze Umane - opz. Economico Sociale



2. Schede PCTO della Piattaforma USR Lombardia alternanzascuolalavoro.it (depositato in Segreteria Scolastica);
3. Programmi svolti di tutte le discipline